arexpo

Relazione sul Governo Societario – Anno 2016

Sede legale in Piazza Città di Lombardia, n. 1 – 20124 Milano

Sede Operativa in via Taramelli, n. 26 – 20124 Milano

Codice Fiscale/Partita IVA **n. 07468440966**

REA **MI**-1960692

INDICE

1. Missione 3
2. Statuto vigente 3
3. Evoluzione Capitale Sociale 4
4. Governance 7
   - 4.1 Consiglio di Amministrazione 8
   - 4.2 Presidente 8
   - 4.3 Amministratore delegato 8
   - 4.4 Collegio Sindacale 11
   - 4.5 Organismo di Vigilanza 12
   - 4.6 Società di Revisione Legale dei Conti 12
5. Assemblea dei Soci 12
6. Sistema dei controlli 13
7. Altre procedure di governo societario 14
8. Valutazione del rischio di crisi aziandale 16
9. Conclusioni 17

1. MISSIONE

La missione di Arexpo è quella di valorizzare il sito dell'Esposizione Universale (1.000.000 metri quadrati di superficie, più di 5 km di viabilità perimetrale e 2 km di viabilità principale) che si connota, grazie alla destinazione d'uso che primariamente ha richiesto la sua realizzazione, come spazio dedicato all'internazionalità.

In continuità con il paradigma e lo spirito dell'Esposizione, dunque, Arexpo vuole promuovere l'insediamento dello Human Technopole, il trasferimento di parte delle attività dell'Università Statale di Milano e il trasferimento/potenziamento di una struttura ospedaliera di rango IRCCS, per costruire un "***Parco della Scienza, del Sapere e dell'Innovazione che diventerà un hub in grado di promuovere le eccellenze del territorio, valorizzare gli investimenti già sostenuti e la legacy di Expo***".

L'obiettivo, quindi, è quello di costruire un polo di eccellenza europea e mondiale nei campi delle lifescience, dell'healthcare, delle biotecnologie, della farmaceutica, dell'agrifood, della nutrizione, della data science e dei big data.

A riguardo l'art. 3 del vigente Statuto prevede quale oggetto sociale:

a) l'acquisizione delle aree del sito espositivo Expo 2015 dai soggetti privati e pubblici, anche a mezzo di atti di conferimento;

b) la messa a disposizione di dette aree alla Società Expo 2015 S.p.A. per gli interventi di progettazione e realizzazione della manifestazione espositiva, attraverso la costituzione di un diritto di uso o di superficie o di altro diritto che comunque garantisca le finalità per le quali la messa a disposizione è realizzata;

c) il monitoraggio, unitamente alla Società Expo 2015 S.p.A., del processo di infrastrutturazione e trasformazione dell'area per assicurare la valorizzazione e la riqualificazione dell'area medesima anche nella fase post-Expo;

d) il coordinamento, anche attraverso le competenze tecniche dei Soci, del processo di sviluppo del piano urbanistico dell'area, relativamente alla fase post-Expo, tenendo conto della disciplina urbanistica e del mix funzionale definito dalla variante urbanistica approvata mediante l'Accordo di Programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7471 del 4 agosto 2011;

e) la valorizzazione e la riqualificazione del sito espositivo, privilegiando progetti miranti a realizzare una più elevata qualità del contesto sociale, economico e territoriale, anche attraverso la possibile alienazione, mediante procedura ad evidenza pubblica, del compendio immobiliare di proprietà della Società nella fase post-Expo.

La Società potrà, inoltre, occuparsi dell'elaborazione della progettazione urbanistica dell'intervento post-Expo, curando la formazione di un Programma Integrato di Intervento che dovrà essere sottoposto all'approvazione degli organi competenti delle amministrazioni comunali di Milano e di Rho e delle altre amministrazioni pubbliche competenti.

2. STATUTO VIGENTE

L'assemblea dei Soci nella seduta del 30 novembre 2016 ha adottato[1] un nuovo testo di statuto quale previsto dal DPCM 9 marzo 2016 nonché adeguato alle previsioni di cui al D.lgs. 175/2016.

---

[1] con efficacia a decorrere dalla data in cui il MEF ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale della Società allo stesso riservato (15 dicembre 2016).

In sintesi le principali modifiche statutarie prevedono:

a. *che la durata della Società sia prorogata al 31 dicembre 2050;*

b. *che sia emessa una speciale categoria di azioni, riservata alla sottoscrizione del Ministero dell'economia e delle finanze o di Società da quest'ultimo controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che attribuiscano il diritto di determinare l'approvazione delle decisioni assembleari di cui alla successiva lettera d);*

c. *che le deliberazioni aventi ad oggetto (i) gli atti di cessione, ovvero di costituzione o di trasferimento di diritti reali e di garanzia delle aree, nonché (ii) l'approvazione della proposta di piano urbanistico attuativo di valorizzazione delle aree (Masterplan), da sottoporre agli organi competenti, siano di competenza assembleare ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5), del codice civile, e che per tali materie, nonché per quelle di competenza dell'assemblea straordinaria, il quorum, sia costitutivo che deliberativo, sia pari al 71% del capitale sociale, calcolato sulle azioni munite di diritto di voto;*

d. *che, qualora i quorum di cui alla precedente lettera c) non fossero raggiunti per tre sedute consecutive, le deliberazioni assembleari di cui alla medesima lettera vengano assunte con le maggioranze di legge, purché con il voto favorevole del titolare delle azioni di categoria speciale di cui alla lettera b);*

e. *che il consiglio di amministrazione sia composto da cinque membri, dei quali:*

   - *il presidente del consiglio di amministrazione e l'amministratore delegato, designati, rispettivamente, dal Comune di Milano e dalla Regione Lombardia, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;*
   - *due designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;*

f. *che il Presidente del Collegio sindacale sia designato da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze;*

g. *che il consiglio di amministrazione deliberi sulle materie di propria competenza, con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, tra i quali dovrà necessariamente figurare almeno uno dei due amministratori designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;*

h. *che sia eliminato il valore nominale delle azioni*".

3. EVOLUZIONE CAPITALE SOCIALE

Arexpo S.p.A. è stata costituita il 1° giugno 2011 da Regione Lombardia.

Come previsto nel Piano di fattibilità a suo tempo approvato dagli organi deliberanti dei Soci e dalle Linee guida sottoscritte tra i Soci medesimi in data 28 febbraio 2012, con Assemblea straordinaria del 15 giugno 2012, la Società – allora con Socio unico Regione Lombardia e capitale pari a Euro 2.000.000 – aveva deliberato l'aumento del capitale a titolo oneroso da sottoscriversi in via inscindibile per Euro 92 milioni (in azioni del valore di 1 Euro) e da liberarsi in parte in natura e in parte in denaro, essendo parzialmente riservato per Euro 30.590.000 alla sottoscrizione in denaro della Regione Lombardia e per la differenza di Euro 61.410.000 ai sottoscrittori delle linee guida: Comune di Milano, Provincia di Milano, Comune di Rho e Fondazione Fiera Milano. In particolare, l'aumento di capitale era stato sottoscritto:

- per Euro 60.251.000 tramite conferimenti in denaro (Regione Lombardia, Comune di Milano, Provincia di Milano, Comune di Rho),

- per Euro 31.749.000 tramite conferimenti in natura (Comune di Milano, Fondazione Fiera di Milano, Provincia di Milano).

La sopraddetta Assemblea aveva quindi deliberato che il capitale sociale venisse sottoscritto come segue:

	Partecipazione	Quota %
Regione Lombardia	32.590.000	34,67%
Comune di Milano	32.590.000	34,67%
E. A. Fiera Internazionale di Milano	26.000.000	27,66%
Provincia di Milano	1.880.000	2,00%
Comune di RHO	940.000	1,00%

e contestualmente aveva autorizzato, ai sensi dell'art. 2343-bis del Codice Civile, l'acquisto di ulteriori aree nei confronti dei soci Provincia di Milano, Comune di Rho e Fondazione Fiera Milano. Successivamente, con Assemblea straordinaria del 3 luglio 2012, la Società ha adottato il nuovo testo di Statuto conforme alle linee guida. Con lettera del 27 gennaio 2015 la Città Metropolitana di Milano comunicava di essere subentrata nelle partecipazioni della Provincia di Milano.

L'anno 2016 segna un nuovo passo per la Società in quanto vengono emanati a livello nazionale due importanti provvedimenti e specificatamente:

- il D.L. 25 novembre 2015, n. 185 convertito con modificazioni dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9 che all'articolo 5 *"Iniziative per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'Expo"* ha:
  - autorizzato la spesa, a valere sui fondi Statali, di 50 Mln € per l'anno 2015 per le iniziative relative alla partecipazione dello Stato nell'attività di valorizzazione delle aree in uso alla Società Expo 2015 S.p.A., anche mediante partecipazione al capitale della Società proprietaria delle stesse;
  - stabilito al comma 3 che le iniziative finalizzate alla valorizzazione delle sopracitate aree e le relative modalità attuative sono definite con DPCM su proposta del Ministro delle Economie e delle Finanze, e che a tal fine la Presidenza del Consiglio dei Ministri può avvalersi del supporto tecnico di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- il DPCM 26 febbraio 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 aprile 2016, che ha definito le iniziative di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, finalizzate alla valorizzazione delle aree utilizzate per la manifestazione universale Expo 2015, e le modalità attuative della partecipazione diretta dello Stato al capitale di Arexpo S.p.A., proprietaria di dette aree.

Il sopradetto DPCM ha:

- autorizzato una spesa di 50 Mln € per l'anno 2016;
- stabilito, all'art. 3 che l'intervento finanziario dello Stato venisse attuato mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di Arexpo, da deliberare ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, Cod. Civ..

In particolare, il punto 2 dell'articolo 3 recita:

"La sottoscrizione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze del predetto aumento di capitale sociale dovrà essere tale da determinare l'acquisizione di una partecipazione di maggioranza relativa al capitale di Arexpo S.p.A., ed è subordinata:

a. al rilascio, da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che all'uopo può avvalersi di un esperto individuato tra primarie istituzioni, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, di una perizia giurata di congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni di Arexpo

S.p.A., determinato dalla Società ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile, sulla base di una stima redatta da un perito nominato dal presidente del tribunale di Milano;

b. *alle modifiche statutarie di Arexpo S.p.A., efficaci dalla data di ingresso nel capitale sociale da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, e che recepiscano quanto indicato al comma 3 del presente articolo;*

c. *alla nomina di due amministratori designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, contestualmente alla data di ingresso del Ministero medesimo nel capitale sociale di Arexpo S.p.A.*".

Arexpo, dando attuazione a quanto disposto dal citato DPCM, in data 28 aprile 2016 ha chiesto all'Ill.mo Presidente del Tribunale di Milano di voler designare un perito per la composizione della stima necessaria per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di Arexpo S.p.A. ai sensi dell'art. 2441 Cod. Civ..

Il Presidente del Tribunale, con provvedimento datato 13 maggio 2016, ha nominato un Collegio peritale, composto dai prof. Maria Martellini, prof. Lorenzo Caprio e prof. Luigi Prosperetti, affidando loro l'incarico di procedere alla valutazione richiesta. Il Collegio nella stesura della perizia ha ritenuto idoneo utilizzare il metodo patrimoniale semplice rispetto a metodi analitici alternativi quali il misto patrimoniale – reddituale o il finanziario (metodo quest'ultimo utilizzato dall'esperto nominato da Cassa Depositi e Prestiti per la propria perizia giurata).

Da un punto di vista metodologico assumono particolare rilevanza due precisazioni contenute nella relazione peritale.

La prima è che, trattandosi di stima ai sensi dell'art. 2441 Cod. Civ., la quantificazione operata dal Collegio "*dovrà intendersi quale minimo valore attribuibile in sede di aumento di capitale alle emittende azioni, al fine di evitare un'ingiusta diluizione delle quote degli azionisti pre esistenti*".

La seconda è che la suddetta stima "assume rilevanza unicamente nell'ambito della finalità della presente perizia redatta ai sensi dell'art. 2441 Cod. Civ., e non può essere utilizzata per altri fini".

Il Collegio ha terminato l'incarico affidatogli, asseverando, in data 17 ottobre 2016 presso il notaio Filippo Zabban, la relazione di stima del prezzo di emissione delle nuove azioni di Arexpo S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione di Arexpo S.p.A. nella relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile, per la determinazione del valore economico della Società ha preso atto dell'impostazione e delle risultanze della perizia effettuata dal Collegio, rettificando il valore del Patrimonio Netto ai fini della mera determinazione del prezzo di emissioni delle azioni in Euro 70.121.000 ed identificando il valore delle aree in ca. 300 milioni di Euro.

Successivamente:

- l'Assemblea dei Soci nella seduta del 30 novembre 2016 ha deliberato:
  - di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, mediante l'emissione di massime n. 60.931.026 azioni di categoria B, prive del valore nominale, ed aventi le caratteristiche previste dal nuovo testo di statuto sociale (oggetto di approvazione da parte della stessa Assemblea) in coerenza con quanto previsto dal Decreto 9 marzo 2016 del Presidente del Consiglio dei Ministri;
  - di fissare in Euro 0,8206 il prezzo di emissione di ciascuna delle azioni predette, stabilendo che – di detto importo – Euro 0,10 per azione sarebbe stato imputato al capitale sociale

– che pertanto si sarebbe potuto incrementare di massimi Euro 6.093.102,60 – mentre il residuo sarebbe stato imputato a sovraprezzo.

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF, in data 15 dicembre 2016, ha sottoscritto n. 60.804.241 azioni di categoria B al prezzo di Euro 0,8206 per azione versando un importo complessivo di Euro 49.895.960,17.

La positiva conclusione di tale operazione per Arexpo risulta determinate per l'assunzione delle future decisioni strategiche e per permetterle di operare con un'adeguata patrimonializzazione.

Composizione del Capitale Sociale al 31 dicembre 2016:

Nuovo assetto	n° azioni	Quota partecipazione	Capitale Sociale
Regione Lombardia	32.590.000	21,05%	21.066.929
Comune di Milano	32.590.000	21,05%	21.066.929
E.A. Fiera Internazionale di Milano	26.000.000	16,80%	16.813.511
Città Metropolitana di Milano	1.880.000	1,21%	1.210.973
Comune di Rho	940.000	0,61%	610.491
Ministero dell'Economia e Finanze	60.804.241	39,28%	39.311.591
Totale	**154.804.241**	**100,00%**	**100.080.424,10**

4. GOVERNANCE

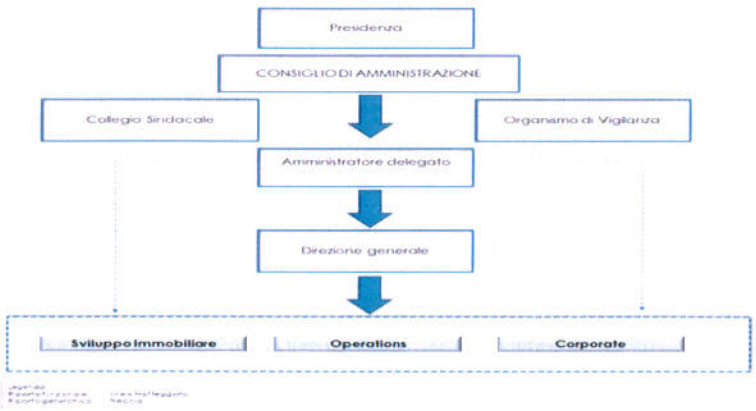
Lo statuto vigente[2] configura una *governance* caratterizzata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri quattro nominati dai soci pubblici e uno nominato dall'Assemblea.

Sulle materie di sua competenza il C.d.A. delibera con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, tra i quali dovrà necessariamente figurare almeno uno dei due Amministratori nominati dal MEF.

Tale *governance* assicura il controllo pubblico e congiunto di Arexpo.

Inoltre al fine di dare attuazione ai principi generali in materia di governo societario, è previsto che l'Assemblea deliberi su tutte le materie di propria competenza con la maggioranza qualificata del 71% del capitale votante anche in relazione alle delibere assembleari concernenti:

- gli atti di cessione, ovvero di costituzione o di trasferimento di diritti reali e di garanzia delle aree;
- l'approvazione della proposta di piano urbanistico attuativo di valorizzazione delle aree (Masterplan) da sottoporre agli organi competenti.



[2] Approvato dall'Assemblea dei Soci del 30 novembre 2016

4.1 Consiglio di Amministrazione

DURATA IN CARICA APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

PRESIDENTE:	Prof. Giovanni Azzone	(assemblea 29 febbraio 2016)
CONSIGLIERI:	Avv. Giuseppe Bonomi	(assemblea 29 febbraio 2016)
	Avv. Chiara Della Penna	(assemblea 29 febbraio 2016)
	Avv. Ada Lucia De Cesaris	(assemblea 30 novembre 2016)
	Prof. Marco Simoni	(assemblea 30 novembre 2016)

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga utili e/o opportuni per l'attuazione ed il conseguimento dell'oggetto sociale, fatte salve le materie che la legge e lo statuto riservano alla competenza degli altri organi sociali e per i quali sia richiesta l'autorizzazione dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, institori e procuratori determinandone le funzioni, le attribuzioni, e la retribuzione all'atto della nomina. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un solo Amministratore Delegato, attribuendo al medesimo deleghe di gestione alle seguenti condizioni:

- l'Amministratore delegato è nominato dal Consiglio di Amministrazione nella persona del consigliere nominato dalla Regione Lombardia, previa designazione d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- l'Amministratore Delegato potrà ricevere deleghe di poteri di natura operativa, tecnica, amministrativa e finanziaria, fermi i limiti di cui all'art. 2381 del Codice Civile, ed escluse altresì le attività per le quali il presente statuto prevede la preventiva autorizzazione assembleare. È fatta salva l'attribuzione di deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione ove preventivamente autorizzata dall'assemblea.

4.2 Presidente

Nel mese di marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Prof. Giovanni Azzone quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Arexpo S.p.A..

Nello svolgere un ruolo di coordinamento delle attività del Consiglio di Amministrazione e di impulso sul funzionamento di tale organo, il Presidente convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, adoperandosi affinché la documentazione relativa all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con un congruo anticipo – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza- rispetto alla data delle singole riunioni; a tale ultimo riguardo, la prassi di norma adottata nel corso del 2016 è stata quella di trasmettere la documentazione insieme all'avviso di convocazione della singola riunione, ossia generalmente, con tre giorni di anticipo. Il presidente, inoltre, presiede l'assemblea e ha poteri di rappresentanza legale della Società.

4.3 Amministratore delegato

Nel mese di marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Avv. Giuseppe Bonomi quale Amministratore delegato di Arexpo S.p.A., conferendogli tutti i poteri di gestione della Società ad eccezione di quelli riservati al CdA dalla legge, dallo statuto.

L'Amministratore delegato ha il compito:

- di definire gli orientamenti strategici operativi della Società in accordo con il Presidente e gli azionisti;

- di gestire i rapporti con le istituzioni, i soci e tutti gli altri stakeholders aziendali e di seguire gli aspetti contrattuali in generale ed i temi di natura societaria e giuridica;
- di coordinare tutte le azioni di difesa della Società e garantisce l'effettivo utilizzo ed attuazione degli strumenti/procedure di governance aziendale;
- di autorizzare le politiche per la comunicazione della Società.

L'Amministratore delegato per la gestione della Società si avvale del Direttore generale che e in un'ottica di trasversalità e di valorizzazione, assicura il raggiungimento degli obiettivi aziendali, compie gli atti di ordinaria amministrazione occorrenti per la gestione sociale, cura l'organizzazione delle risorse umane e degli impianti e materiali, in armonia con le attribuzioni delegate dal CdA, con autonomia tecnico amministrativa di decisione e di direzione. Inoltre collabora con il CdA e l'AD nella definizione delle strategie aziendali e nelle relazioni istituzionali, è l'esecutore delle decisioni del CdA, a stretto riporto dell'AD, interpretandole, operando le opportune scelte tattiche, trasmettendole ai dirigenti e responsabili subordinati e controllandone la puntuale esecuzione sotto la direzione e la vigilanza del CdA stesso.

A lui riportano gerarchicamente le direzioni operative e le funzioni aziendali.

Le direzioni di linea lavorano sulla base delle indicazioni strategiche dell'AD e in stretto raccordo con le indicazioni operative del DG cui riportano e con il quale si confrontano costantemente al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Direttore Corporate:

- cura la pianificazione finanziaria e fiscale della Società con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio aziendale; coordina, supervisiona e finalizza la redazione dei documenti contabili societari e dei report gestionali e finanziari; adempie alle relative dichiarazioni fiscali; cura le attività relative al controllo di gestione;
- si interessa delle problematiche inerenti gli atti societari, la contrattualistica ed il contenzioso, la consulenza legale interna nonché la gestione dei rapporti con i consulenti legali esterni monitorando scadenze, termini di recesso, ecc.;
- coordina la predisposizione e la trasmissione al legale incaricato tutta la documentazione necessaria ad istruire le cause nonché nel tenere rapporti per la durata del giudizio: garantisce il supporto a tutta l'organizzazione su tutte le tematiche che abbiano implicazioni legali;
- presidia, in accordo con il responsabile legale e il responsabile anticorruzione e trasparenza tutte le attività inerenti le gare e gli appalti.
- sovraintende ai rapporti con i fornitori e i clienti dei servizi erogati dalla Società, per quanto riguarda gli aspetti legali, economici e contabili.
- sovraintende le attività relative alle risorse umane.

Il Direttore Sviluppo Immobiliare:

- garantisce la realizzazione del Masterplan e del piano industriale, in funzione delle priorità realizzative e dei vincoli urbanistici, nonché lo sviluppo delle iniziative immobiliari.
- declina le diverse iniziative che si intende realizzare, correlandosi con i diversi soggetti coinvolti, per costruire un piano industriale e un Masterplan e presidiarne la realizzazione. Supporta la promozione delle iniziative verso operatori, finanziatori e istituzioni.
- presidia le competenze legate alla costruzione e alle consegne nel rispetto di tempi e costi, coordinando tutte le attività di cantiere e degli attori per la realizzazione della commessa.
- assicura la pianificazione dell'uso e dello sviluppo del territorio, l'adozione degli strumenti urbanistici e dei regolamenti che definiscono l'assetto del territorio, modalità di intervento, indici e parametri urbanistici ecc..

- accompagna la negoziazione del debito attivando strumenti e modalità più opportune per garantire la finanza necessaria alla realizzazione del piano industriale.
- cura la messa a reddito degli Asset aziendali sia nel progetto definitivo che nella fase transitoria (fast post expo) per la valorizzazione del patrimonio di Arexpo.

Il Direttore Operations:

- è responsabile della gestione e della supervisione di tutti i servizi urbani che la Società deve garantire all'interno del sito e ne coordina lo sviluppo per le procedure di competenza, proponendo miglioramenti ed interventi di riallineamento.
- coordina le attività in termini di sicurezza, per la tutela delle persone e dei beni, in linea con gli obblighi previsti dalla legislazione in merito di sicurezza sul ex sito espositivo e al processo di identificazione, misurazione e monitoraggio dei rischi.
- garantisce l'analisi, la valutazione e la gestione integrata dei rischi in ogni attività e processo aziendale al fine di consentire misure di mitigazione economicamente efficaci ed in linea con le priorità aziendali.
- coordina l'esecuzione degli eventi programmati, in particolare, rispetto di tempi e costi di progetto – definizione del perimetro degli eventi, supervisione della produzione.
- presidia la pianificazione e l'erogazione dei servizi relativi alla manutenzione dei manufatti, alla gestione integrata dei rifiuti, alla pulizia, alla disinfestazione, al facchinaggio, alla mobilità, alle utenze, alle opere a verde, ecc.

Le tre direzioni di linea, unitamente al Direttore generale partecipano settimanalmente ad uno ***"steering committee"*** con l'Amministratore delegato per meglio coordinare le attività secondo linee strategiche condivise.

RIUNIONI DEL CONSIGLIO

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
2	2	2	3	2	1	1		1	2	1	1
TOTALE											**18**
DURATA MEDIA											**1h40m**
NUMERO 8 RIUNIONI PROGRAMMATE PER IL 2017 DI CUI 4 GIÀ TENUTE											

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei diversi consiglieri e la presenza del collegio sindacale.

Con DPCM del 14 aprile 2017 la Società Arexpo S.p.A. è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

COMPENSI

Il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione è determinato dall'Assemblea dei soci.

Consiglio di Amministrazione 2016

Soggetto incaricato	Oggetto dell'incarico	Atto di nomina	Compenso €	Spese per missioni sostenute
Azzone Giovanni	Presidente	Verbale Assemblea dei Soci 29 del febbraio 2016	50.000,00	149,00
Bonomi Giuseppe	Amministratore Delegato	Verbale Assemblea dei Soci 29 del febbraio 2016	240.000,00	1.282,01
De Cesaris Ada Lucia	Consigliere	Verbale Assemblea dei Soci del 30 novembre 2016		-
Della Penna Chiara	Consigliere	Verbale Assemblea dei Soci del 29 febbraio 2016	25.000,00	31,60
Simoni Marco	Consigliere	Verbale Assemblea dei Soci del 30 novembre 2016		-

4.4 *Collegio Sindacale*

DURATA IN CARICA	APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017	
PRESIDENTE:	Dott. Vittorio Grazi	(assemblea 29 giugno 2015)
SINDACI EFFETTIVI:	Dott. Mario Lucio Reduzzi	(assemblea 30 novembre2016)
	Dott.ssa Carla Pavone	(assemblea 22 febbraio 2017)
SINDACI SUPPLENTI:	Dott. Andrea Manzoni	(assemblea 29 giugno 2015)
	Dott. Giuseppe Giussani	(assemblea 29 giugno 2015)
SINDACI DIMESSI:	Dott.ssa Raffaella Pagani	(dal 3 marzo 2016)
	Dott.ssa Cristina Citterio	(dal 22 febbraio 2017)

Il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) sindaci supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra generi. Il socio pubblico Comune di Milano nomina 1 (un) sindaco effettivo e 1 (un) supplente ai sensi dell'art. 2449 cod. civ. mediante comunicazione del suo Sindaco pro tempore recapitata alla Società almeno 2 (due) giorni prima della data stabilita per l'assemblea in prima convocazione. Il socio pubblico Regione Lombardia nomina 1 (un) sindaco effettivo e 1 (un) supplente ai sensi dell'art. 2449 cod. civ. mediante comunicazione del suo Presidente pro tempore recapitata alla Società almeno 2 (due) giorni prima della data stabilita per l'assemblea in prima convocazione. La nomina del terzo Sindaco effettivo spetta al socio pubblico Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 2449 codice civile; la relativa comunicazione è inoltrata alla Società almeno 2 (due) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione; detto membro assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale. L'Assemblea determina la retribuzione annuale per l'intero periodo della durata in carica del Collegio Sindacale. È fatto divieto di corrispondere ai sindaci gettoni di presenza. I compiti, le funzioni e i poteri del Collegio Sindacale sono quelli previsti dalle norme sulle Società di capitali che non fanno ricorso al mercato del capitale di rischio. I sindaci restano in carica per un periodo di 3 (tre) esercizi e la loro carica terminerà alla data di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del terzo bilancio successivo alla loro nomina. Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più sindaci della Società, subentra il membro supplente più anziano d'età. Il sindaco subentrante resta in carica fino alla nomina di un nuovo sindaco che avverrà a seguito di nomina a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Regione Lombardia o del Comune di Milano a seconda che sia cessato, rispettivamente, il sindaco nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Regione Lombardia o dal Comune di Milano. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. Le riunioni del Collegio Sindacale dovranno essere tenute almeno ogni 90 (novanta) giorni e potranno essere tenute mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che: tutti i partecipanti possano essere identificati; sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti esaminati; esaminare, ricevere e trasmettere documenti.

RIUNIONI

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1		1		1	1			1		2	
TOTALE											**7**
DURATA MEDIA											**2h30m**
NEL 2017 2 GIÀ TENUTE											

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei diversi sindaci.

COMPENSI

Collegio sindacale - ANNO 2016

Estremi atto conferimento	Soggetto incaricato	Ragione dell'incarico	Oggetto della prestazione	Durata incarico	Compenso previsto*
Verbale Assemblea dei soci 29/06/2015	Dott. Vittorio Grazi	Organo di Controllo	Presidente del Collegio dei Sindaci	2015/2017	37.975,00
Verbale Assemblea dei soci 29/06/2015	Dott. ssa Cristina Citterio	Organo di Controllo	Sindaco Effettivo	2015/2017	25.250,00
Verbale Assemblea dei soci 30/11/2016	Dott. Mario Lucio Reduzzi	Organo di Controllo	Sindaco Effettivo	2015/2017	0
Verbale Assemblea dei soci 29/06/2015	Dottssa Raffaella Pagani	Organo di Controllo	Sindaco Effettivo (dimessa)	2015/2017	4.673,00
Verbale Assemblea dei soci 29/06/2015	Dott. Stefano Giuseppe Giussani	Organo di Controllo	Sindaco Supplente	2015/2017	0
Verbale Assemblea dei soci 29/06/2015	Dott. Andrea Manzoni	Organo di Controllo	Sindaco Supplente	2015/2017	18.616,92

***I compensi sono calcolati in base ai parametri dell'art. 29 del DM. 140/2012**

4.5 *Organismo di Vigilanza*

DURATA IN CARICA — APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

PRESIDENTE: — Avv. Claudio Acampora

COMPONENTI: — Dott. Ezio Simonelli

Dott. Domenico Salerno

Il canale dei flussi informativi da e verso l'OdV è stato alimentato da diverse tipologie di attività comunicative. Frequenti contatti tra la Governance della Società e l'ODV hanno garantito un aggiornamento reciproco in merito alla nuova mission, all'approvazione del nuovo Modello di Organizzazione di Arexpo e alla approvazione di procedure e processi.

COMPENSI

Organismo di Vigilanza

Estremi atto conferimento	Soggetto incaricato	Ragione dell'incarico	Oggetto della prestazione	Durata incarico	Compenso previsto
Verbale CdA 9/09/2015	Avv. Claudio Acampora	Organo di Controllo	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	2015/2017	€ 18.000,00
Verbale CdA 9/09/2015	Dott. Ezio Simonelli	Organo di Controllo	Membro dell'Organismo di Vigilanza	2015/2017	€ 7.000,00
Verbale CdA 9/09/2015	Dott. Domenico Salerno	Organo di Controllo	Membro dell'Organismo di Vigilanza	2015/2017	€ 7.000,00

4.6 *Società di Revisione Legale dei Conti*

REVISORE LEGALE DEI CONTI: — KPMG S.p.A.

DURATA IN CARICA — APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

COMPENSO — € 20.000,00 Annui

L'incarico alla Società di revisione è stato deliberato dall'Assemblea ordinaria del 29 giugno 2015 su proposta del collegio sindacale per gli esercizi 2015 – 2017.

5. ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge. L'Assemblea delibera inoltre, in sede ordinaria e ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 cod. civ., sull'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per (i) gli atti di cessione, ovvero di costituzione

o di trasferimento di diritti reali e di garanzia delle aree, nonché (ii) l'approvazione della proposta di piano urbanistico attuativo di valorizzazione delle aree (Masterplan) da sottoporre agli organi competenti L'assemblea deve essere convocata semestralmente, anche in occasione della approvazione del bilancio, affinché il Consiglio riferisca ai soci lo stato di avanzamento delle attività della Società. In mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita in forma totalitaria quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la maggioranza dei componenti del Collegio Sindacale. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

RIUNIONI

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	3	1		1	1					1	
TOTALE											**7**
DURATA MEDIA											**1.30**
NEL 2017 1 GIÀ TENUTE											

6. SISTEMA DEI CONTROLLI

Il Sistema dei Controlli Interni di Arexpo S.p.A. è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative, che mirano a conseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare che vengano rispettate le strategie aziendali;
- conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- garantire che il personale operi per il perseguimento degli obiettivi istituzionali, senza anteporre altri interessi (propri o di terzi) a quelli di Arexpo S.p.A.;
- assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- assicurare la conformità delle operazioni con tutto l'apparato normativo esistente.

Il sistema di controllo, che coinvolge ogni settore dell'attività svolta da Arexpo, si conforma ai seguenti principi:

- ogni operazione, transazione e azione posta in essere, deve essere veritiera, verificabile, coerente e documentata;
- nessun referente gestisce un intero processo in totale autonomia (c.d. principio di segregazione dei compiti);
- documentabilità e tracciabilità dei controlli effettuati, anche in termini di supervisione.

I controlli interni di Arexpo S.p.A. avvengono attraverso i seguenti organi/strutture ciascuno per le proprie competenze:

- il Consiglio di Amministrazione a cui spetta:
  - la definizione del sistema di governo societario e la valutazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società definito dall'amministratore delegato (d'intesa con il presidente con specifico riferimento alle linee di indirizzo relative al controllo interno e all'audit);
  - la valutazione del generale andamento della gestione;

- la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno di cui verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento;
- la designazione dell'Organismo di Vigilanza e la determinazione del modello
- attuativo ai sensi della l. 231/2001 e successive modificazioni;

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione, cui spetta lo svolgimento delle seguenti attività:
  a) Instaurare flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza;
  b) svolgere un compito di supervisione della funzione di internal auditing.
- il Collegio Sindacale e la Società di revisione contabile, che sono garanti della legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ed esercitano il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- l'Organismo di Vigilanza che verifica l'osservanza, il funzionamento, l'efficacia, l'implementazione e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo adottato da Arexpo;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- i responsabili delle strutture organizzative che esercitano il controllo, in maniera diffusa e continuativa, sulle attività effettuate anche con riguardo ai profili di compliance.

Arexpo ha istituito l'area Compliance che riportando al Presidente:

- presidia l'attuazione del D.lgs. 231/01 e della normativa in materia di trasparenza anticorruzione e privacy
- presidia le tematiche di Compliance con l'obiettivo di garantire che gli atti, le procedure interne e l'organizzazione di Arexpo siano costantemente efficaci ed efficienti oltre che coerenti con quanto disposto dal legislatore in materia di anticorruzione, trasparenza, privacy;
- cura i rapporti con OdV, ANAC e gli organi di controlli interni ed esterni della Società per le tematiche di propria competenza.

7. ALTRE PROCEDURE DI GOVERNO SOCIETARIO

ORGANIZZAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 luglio 2016 ha approvato il modello organizzativo della Società – modificato nella seduta del 29 novembre – che prevede una struttura organizzativa aziendale disposta su 5 livelli gerarchici:

1. Amministratore delegato;
2. Direzione generale;
3. Direzioni di linea;
4. Funzione aziendali;
5. Area operativa.

Di norma la responsabilità delle strutture citate viene affidata ai sotto riportati livelli di inquadramento contrattuale:

1. Amministratore delegato;

2. Direttore generale;
3. Dirigente (direzioni di linea e funzioni aziendali);
4. Quadro (funzioni aziendali e area operativa).

Come già accennato, le tre direzioni di linea, unitamente al Direttore generale partecipano settimanalmente ad uno *"steering committee"* con l'Amministratore delegato per meglio coordinare le attività secondo linee strategiche condivise.

TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Considerata la particolare evoluzione della Società la nuova governance ha voluto dotarsi di procedure adeguate e di regolamenti atti a consentire rigore, efficienza e la massima trasparenza e ha avviato un percorso che ha visto nel corso del 2016 l'approvazione delle seguenti procedure[3]:

- per l'affidamento di incarichi professionali,
- per la selezione del personale dipendente;
- per la gestione del parco auto aziendale;
- per la gestione del rimborso delle spese di missione;
- per il rimborso delle spese di rappresentanza;
- per il rilascio del patrocinio gratuito di Arexpo S.p.A.

e nei primi mesi del 2017 l'approvazione delle seguenti procedure:

- per la nomina delle commissioni giudicatrici;
- per la gestione delle risorse strumentali aziendali;
- per la gestione delle spese economali;
- per la disciplina degli obblighi di pubblicazione;
- per la gestione delle segnalazioni di illeciti.

Tale attività proseguirà nel corso del 2017 con la stesura delle seguenti procedure:

- per la gestione dell'organizzazione e del personale;
- per la gestione degli acquisti;
- per il controllo degli accessi nelle sedi aziendali.

Inoltre, nel corso del 2016 si è provveduto, in un'ottica di dematerializzazione e digitalizzazione, ad avviare un protocollo informatico di tutte le comunicazioni in entrata ed uscita dalla Società e si sono poste le basi per la digitalizzazione dei processi relativi alla gestione del personale, contabilità e acquisti. Si sta attivando anche il servizio di conservazione digitale a norma.

In materia di trasparenza si è proceduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza[4], sono state redatte le linee guida per la gestione dell'accesso civico ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 ed inoltre entro il 30 dicembre 2016 sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione.

---

[3] Determina n. 115 del 6 dicembre 2016
[4] Cda del 29 novembre 2016

Nel C.d.A. dell'8 marzo 2017 il Direttore generale è stato nominato quale soggetto che curi l'attestazione degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli OIV ex art. 14, comma, 4, lett. g), del d.lgs. 150/2009 – Struttura Analoga OIV.

Nel 2017, alla luce della nuova mission aziendale e della nuova struttura organizzativa, sarà necessario ed urgente procedere all'aggiornamento sia del Modello 231 [5] sia del Piano Anticorruzione.[6] Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede "la possibilità che le Società integrino il modello 231 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle Società in coerenza con le finalità della L. 190/2012. Le previsioni del Piano anticorruzione di Arexpo saranno integrate all'interno del Modello 231.

In merito al presidio della legalità la Società:

- sta lavorando alla sottoscrizione con la Prefettura di Milano di un «Protocollo di Legalità per le attività del Post Expo» sulla base di quello diramato dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere, opportunamente integrato. Il Protocollo deve prevede misure atte a rendere più stringenti le verifiche antimafia negli ambiti ritenuti maggiormente esposti alle infiltrazioni della criminalità - per il controllo sui contratti e sub-contratti, sulle imprese coinvolte, sui flussi di manodopera e sul rispetto della normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;
- ha in corso interlocuzioni al fine di proporre una modifica della normativa riguardante la Società per:
  - affidare al Presidente dell'ANAC compiti di alta sorveglianza e garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure connesse alla realizzazione dei progetti di interesse pubblico concernenti l'area dell'Ex Sito di Expo Milano 2015;
  - per attribuire ad Arexpo la funzione di Stazione appaltante.

  La disciplina in corso di analisi è coerente con quanto già previsto per le procedure di appalto indette da Expo 2015 S.p.A. e, visti i risultati ampiamente positivi della pregressa esperienza e dell'importanza dell'investimento pubblico previsto in relazione ai progetti *"Human Technopole"* e *"Science of Citizens"*, si pone con questa in opportuna continuità.

8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIANDALE

Arexpo è esposta ai rischi specifici delle Società operanti nel settore immobiliare. E' doveroso ricordare che l'operazione di valorizzazione immobiliare che rappresenta l'occasione per la realizzazione della redditività della Società è anche connessa e conseguente alla definizione del Masterplan di sviluppo dell'area e alla successiva definizione degli strumenti urbanistici attuativi, la cui approvazione è di competenza dei Soci Comune di Milano e Regione Lombardia, che assicurano il controllo pubblico e congiunto della Società, oltre che del Socio Comune di Rho, del Socio Città Metropolitana di Milano e del Socio MEF. Qualora il Piano Integrato di Intervento (P.I.I.), che Arexpo sottoporrà alle Amministrazioni comunali, non fosse attuativo ma in variante alla disciplina urbanistica vigente si riaprirebbe un iter con le stesse amministrazioni che presenta molti elementi di incertezza. A tal fine Arexpo ha richiesto agli operatori che stanno partecipando alla gara in corso di presentare progetti coerenti con la disciplina urbanistica vigente, in modo da facilitare l'iter di approvazione del P.I.I. da parte delle Giunte Comunali, anche alla luce delle indicazioni raccolte dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma vigente.

---

[5] D.lgs. n. 231/2001

[6] L. 190/2012

Inoltre per il conseguimento delle finalità istituzionali della Società non potrà prescindere da una costante informativa del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti al fine di consentire un efficace monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario della stessa.

9. CONCLUSIONI

Per quanto non attuato nell'anno 2016, in riferimento al comma 5 dell'articolo 6 del D.lgs. n. 175/2016 si precisa che Arexpo S.p.A. è da considerarsi una start up che sta procedendo all'adozione graduale di tutti gli adempimenti che le si possano applicare in ragione delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta. In proposito si allega il Piano attività Compliance approvato dal CdA nella seduta del 23 dicembre 2016.

Milano, 9 maggio 2017

Il Presidente — Prof. Giovanni Azzone

L'Amministratore delegato — Avv. Giuseppe Bonomi

Allegato 1 alla Relazione sul governo societario al 2016

Compliance – Stato dell'arte e Piano delle attività

Il perimetro normativo di riferimento

Decreto Legislativo del 8 Giugno 2001, n. 231
Responsabilità Amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica

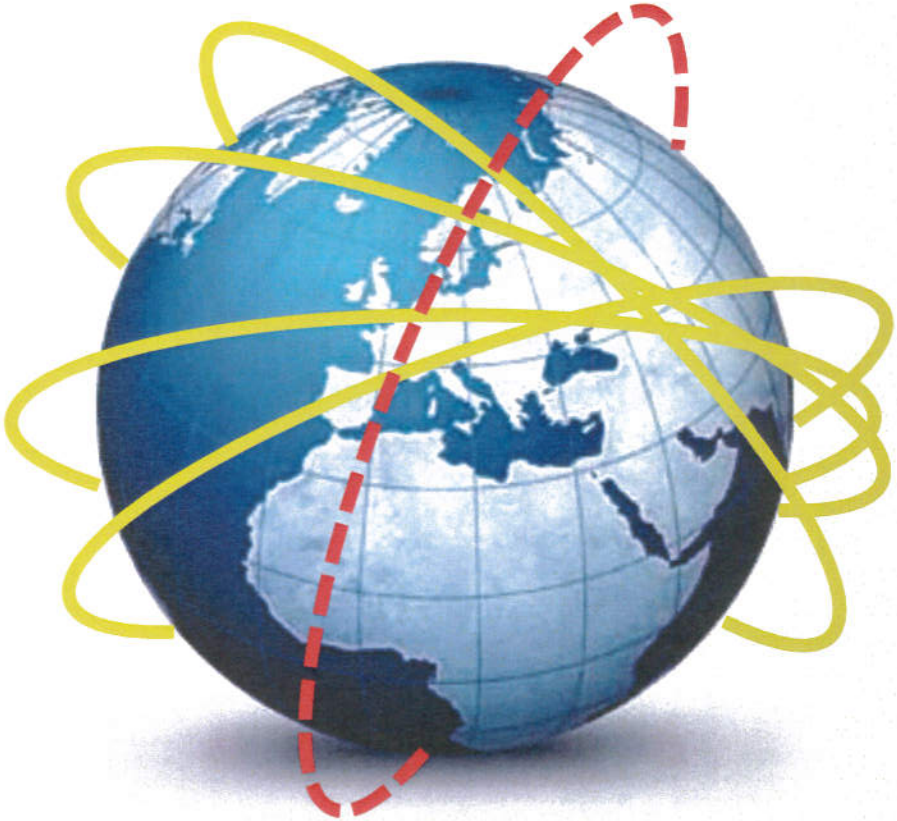
Legge del 6 Novembre 2012, n. 190
Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

Decreto Legislativo del 14 Marzo 2013, n. 33
Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196
Codice in materia di protezione dei dati personali

Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82
Codice dell'amministrazione digitale

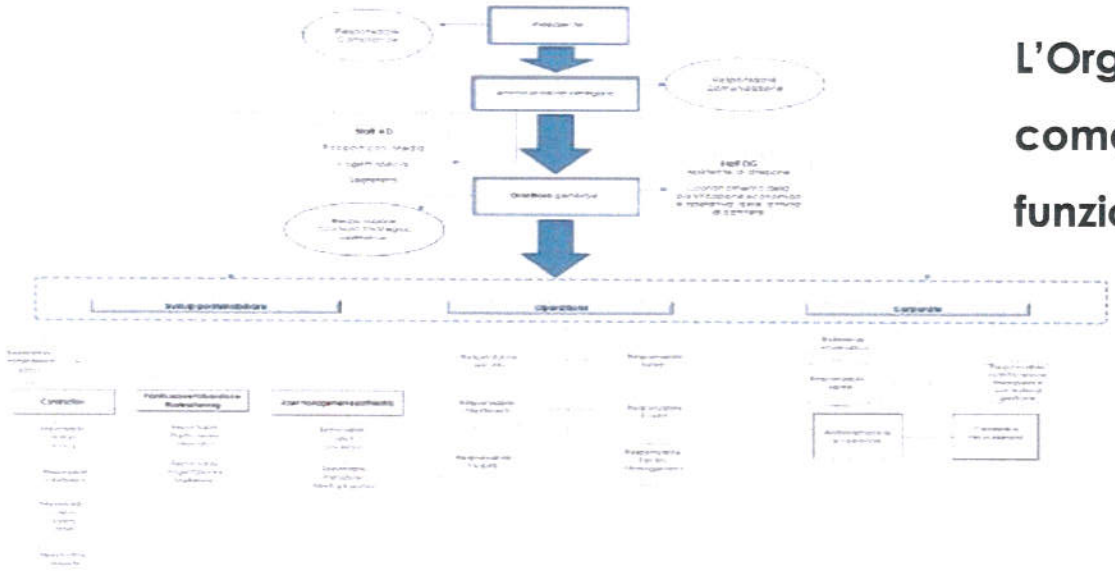
La definizione dei processi è l'attività cardine per garantire la compliance ai vincoli dettati dal perimetro di riferimento



La struttura organizzativa di Arexpo S.p.A.

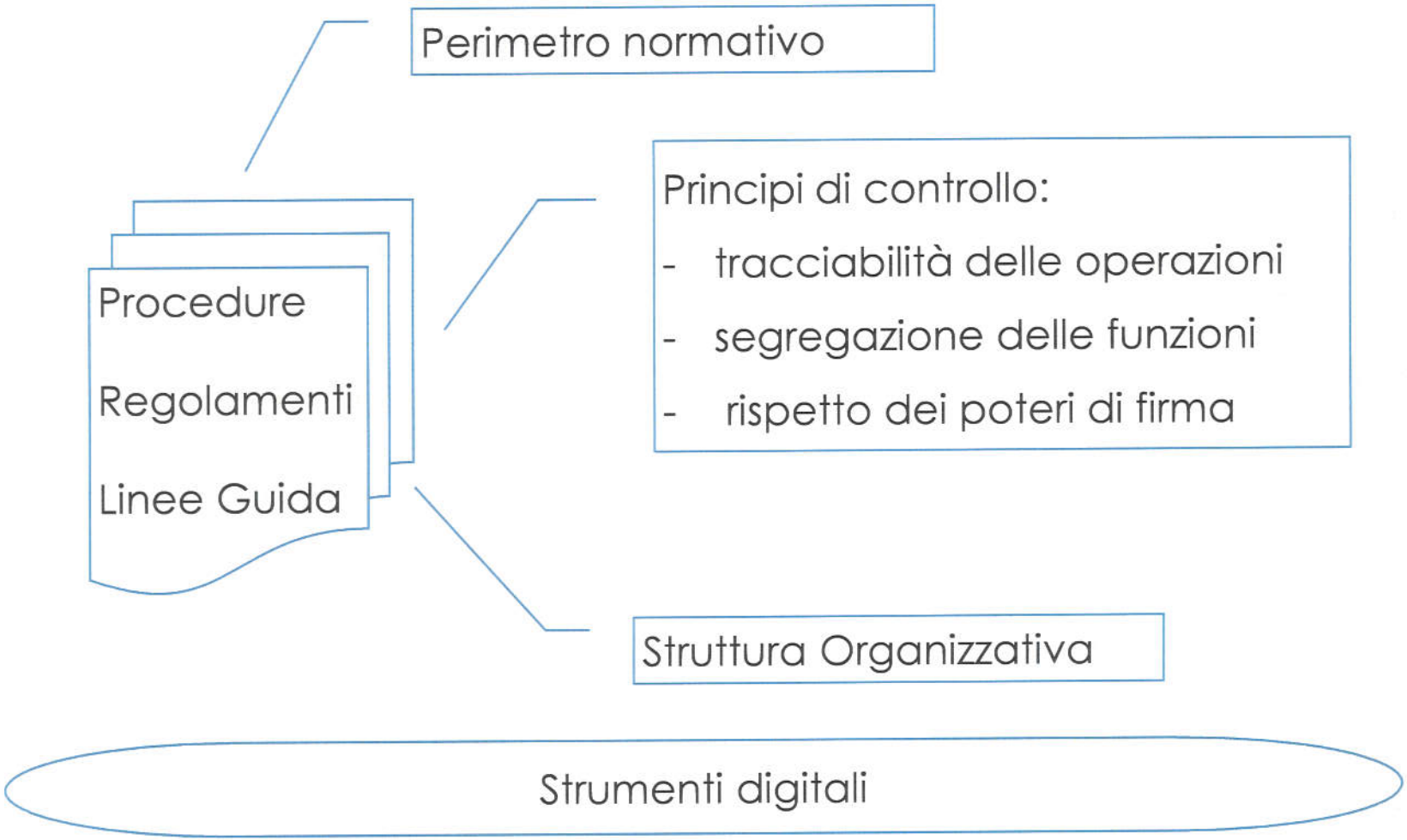
Il Modello Organizzativo - approvato in CdA il 29 novembre 2016 - ha definito un sistema **organizzativo formalizzato** e **chiaro** in particolare riguardo:

- all'attribuzione di **responsabilità**
- alle **linee di dipendenza gerarchica**
- alla **descrizione dei compiti**



L'Organigramma descrive come la Società svolge le sue funzioni

La definizione dei processi – vincoli e output



Gli strumenti digitali per la gestione dei processi

Protocollo Informatico
PEC
Firma Digitale
Edma (piattaforma documentale)*

→ **Gennaio**: dematerializzazione e digitalizzazione delle comunicazioni aziendali in ingresso e uscita
Aprile: dematerializzazione e digitalizzazione dei ciclo di vita degli Atti Formali

Gestionali

→ **Aprile/Maggio**: digitalizzazione processi gestione del personale e contabilità e amministrazione (è in corso la software selection)

Servizio Conservazione Digitale a Norma

→ **Settembre**: attivazione del Servizio da parte di Lispa a cui è stata conferita delega per l'aggiudicazione del Servizio

* è in corso la formazione dei dipendenti per l'utilizzo di Edma

Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e Piano Anticorruzione

Modello di Organizzazione e di Gestione ex Decreto Legislativo 08 giugno 2001 n. 231

Codice Etico

→ Adottati nel CdA del 24 maggio 2013

Piano Anticorruzione ⟹ Adottato nel CdA del 26 maggio 2014

Si rende necessario procedere all'**aggiornamento** sia del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 («Modello 231») sia del Piano Anticorruzione ex Legge 190/2012, tenendo conto della **nuova *mission* aziendale** e della **nuova struttura organizzativa.**

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede "la possibilità che le società integrino il Modello 231 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012" quindi le previsioni del Piano Anticorruzione di Arexpo saranno integrate all'interno del Modello 231.

Aggiornamento Modello 231 e Piano Anticorruzione

Attività	Owner	Timeline		
		I Bimestre	II Bimestre	III Bimestre
Selezione supporto consulenziale analisi dei rischi e adeguamento MOG	Dir. Corporate	◆		
Adeguamento Codice Etico	Compliance	◆		
Mappatura delle attività a rischio	Compliance		◆	
Definizione Sistema sanzionatorio	Dir. Corporate		◆	
Aggiornamento MOG	Compliance			◆
Integrazione MOG con Piano Anticorruzione	Compliance			◆
Formazione	OdV/Compliance			◆
Flussi informativi OdV- CdA	OdV			◆

Adeguamento normativo Privacy D.Lgs.196/2003

Attività	Owner	Timeline		
		IV Bimestre	V Bimestre	VI Bimestre
Selezione supporto consulenziale supporto implementazione Privacy	Dir. Corporate		◆	
Assessment per individuazione del GAP normativo e delle azioni di adeguamento necessarie al fine di attuare la compliance privacy	Compliance		◆	
Definizione Assetto organizzativo aziendale*	Dir. Corporate			◆
Formazione	Compliance			◆

! Entro i primi di gennaio verranno emanate le «Prime determinazioni in materia di Privacy»

*Organigramma privacy, Designazione di Responsabili e Incaricati, Procedura Privacy,